

L'ALTRA FACCIA DEL KANCHENJUNGA

Guida al viaggio:

Il Sikkim, un antico reame himalayano ora provincia indiana, è un piccolo e affascinante lembo di terra incastonato come un gioiello tra il Tibet, il Bhutan e il Nepal.

È caratterizzato da un altipiano scarsamente popolato terrazzato nella parte meridionale, mentre a nord i contrafforti dell'Himalaya lo racchiudono rendendolo inaccessibile. È il Kangchenjunga, la terza montagna del mondo, la vetta più grandiosa che si può ammirare sin da Darjeeling e il trekking ne raggiunge quasi il campo base. Il percorso, l'unico accessibile, si snoda in una ampia valle disseminata da piccoli lodge. Molti i monasteri che racchiudono tesori di saggezza e che spesso sono testimonianza delle grandi scuole del buddismo lamaista.

Quando partire:

L'assetto climatico indiano varia notevolmente da zona a zona, in rapporto al tenore delle precipitazioni. Il clima è condizionato dai monsoni che interessano l'India da fine giugno a fine settembre. Nel sud il monsone estivo colpisce da fine aprile a fine luglio, mentre tra novembre e dicembre un monsone "di ritorno" interessa per qualche settimana le regioni orientali costiere. In linea di massima, il periodo più indicato per un viaggio in India va da ottobre a marzo, poiché generalmente corrisponde alla stagione asciutta e fresca. Nell'India meridionale fa caldo anche durante l'inverno mentre nelle zone himalayane il clima è di tipo alpino.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti vengono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch (a metà giornata) e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da yak. Alla fine di ogni tappa i bagagli vengono riconsegnati ai relativi proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking viene affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trek forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Calcutta e Gangtok hanno una struttura alberghiera varia e di buon livello.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani, non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

L'ALTRA FACCIA DEL KANCHENJUNGA

- 1°/2° giorno* **Milano – Calcutta – Bagdogra - Gangtok**
Partenza da Milano per l'India cena e pernottamento a bordo. Arrivo in nottata e trasferimento in albergo. In mattinata trasferimento in aeroporto e volo per Bagdogra. All'arrivo si raggiunge in 4/5 ore Gangtok, la piacevole capitale del Sikkim. La cittadina è a 1.650 metri di quota. Pernottamento in albergo.
- 3°/4° giorno* **Gangtok**
Gangtok è la capitale del Sikkim solo dalla metà del XIX secolo. La parte più spettacolare della città è quella che viene chiamata "the ridge" da dove nelle giornate terse si può avere una veduta d'insieme dell'imponente catena del Kanchenjunga. Visita libera del mercato e del monastero di Rumtek (a 25 chilometri dalla città), sede dell'ordine Karma Kagyu, una delle sette più famose del buddismo tibetano. Pernottamento in albergo.
- 5° giorno* **Yoksum (1.780 m)**
Dopo colazione partenza verso nord. Lungo il percorso si passano interessanti villaggi come Legship dove si sosterrà per il pranzo. Si giungerà nel pomeriggio a Yaoksum che deve la sua fama per aver dato le origini alla dinastia che regnò sino all'annessione all'India. Di particolare interesse sono i due siti religiosi posti nelle vicinanze del villaggio: il Norbugang Chorten e Il Dubdi Gompa (che fu la sede della prima capitale del Sikkim). Pernottamento in lodge.
- 6° giorno* **Tsokha (3.048 m)**
Dopo colazione si segue un buon sentiero che segue la Rathong Valley passando attraverso foreste di conifere incontaminate fino a giungere al villaggio di Baktim a quota 2.740 metri. Da qui si inizia una salita decisa che porta fino al villaggio di Tsokha dove si pone il campo per la notte.
- 7° giorno* **Dzongri (4.030 m)**
Si prosegue nella ripida salita con scorci panoramici e grandiose viste sul Kangchenjunga. Bisogna iniziare di buon mattino perchè i metri di dislivello sono parecchi e l'aria inizia a farsi veramente sottile e la progressione risulta lenta e faticosa. Pernottamento in tenda a Dzongri.
- 8° giorno* **Thangsing (3.840 m)**
Dopo colazione si riprende il sentiero che scende ripido verso il fiume da dove seguendone l'alveo si raggiunge Thangsing, dove si pone il campo.
- 9°/10° giorno* **Goeche La (5.138 m)**
Dopo colazione, il primo giorno, si inizia la lunga salita verso Sungmoteng dove si pone il campo. Il giorno successivo si sale al Goeche La. Da qui la vista sul Kangchenjunga (la terza montagna più alta al mondo) è grandiosa e ripaga le fatiche di tutto il trek. Nel pomeriggio si rientra al campo. Pernottamento in tenda.
- 11° giorno* **Tsokha**
Si rientra a Yoksum lungo lo stesso itinerario percorso all'andata. Pernottamenti in tenda.

L'ALTRA FACCIA DEL KANCHENJUNGA

12° giorno

Pelling

Con i mezzi partendo di buon mattino si procede fino al villaggio di Pelling arroccato su un crinale boscoso. Qui si visita il monastero di Sangachoeling che offre la possibilità di visitare un crematorio buddista tutt'ora utilizzato dagli abitanti del villaggio. Pernottamento in albergo.

13° giorno

Bagdogra - Calcutta

Dopo colazione si procede fino a Bagdogra attraversando le celeberrime piantagioni di the. In serata volo per Calcutta e all'arrivo trasferimento in albergo.

14°/15° giorno

Calcutta - Milano

Intera giornata a disposizione per la visita individuale di Calcutta ed in serata trasferimento in aeroporto e volo in nottata per l'Italia e arrivo a Milano in mattinata.

L'ALTRA FACCIA DEL KANCHENJUNGA

| | |
|--|--|
| INDIA - L'altra faccia del Kanchenjunga | 15 giorni |
| Date di Partenza: | 11 aprile – 12 maggio – 19 ottobre – 9 novembre 2019 |
| Quota individuale di partecipazione: | Euro |
| Minimo 8 partecipanti | 2.550 (escluse tasse aeroportuali) |
| Minimo 4 partecipanti | 2.880 (escluse tasse aeroportuali) |
| Visto India | 100 |
| Tasse aeroportuali | da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 350 euro a persona) |
| Supplementi: | |
| Camera singola | 250 |

La quota comprende:

- ✓ voli internazionali di linea in classe economica Milano/Calcutta e ritorno
- ✓ voli interni Calcutta/Bagdogra e ritorno
- ✓ tutti i trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ sistemazione in hotel a Gangtok con trattamento di pensione completa
- ✓ sistemazione in albergo a Calcutta (pernottamento e prima colazione)
- ✓ sistemazione in lodge a Yoksum con trattamento di pensione completa
- ✓ organizzazione completa del trekking con guida, portatori e cuoco e sistemazione in tenda con trattamento di pensione completa
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ permesso per entrare al Kanchenjunga Natural Park, trekking fee
- ✓ assistenza per l'ottenimento del permesso
- ✓ tasse locali
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

pasti principali a Calcutta e Bagdogra – bevande – mance – extra di carattere personale – visti – tasse aeroportuali – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende". Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 40/50 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 05.01.2019. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.